

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 3498 del 12 febbraio 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: Mancato rispetto delle norme del contratto di affidamento e del CCNL da parte delle aziende del Consorzio Roma TPL scrl

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto Consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI
con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- La mobilità è un diritto tutelato dalla Costituzione (art. 16), dalla CEDU (protocollo n° 4 art. 2) e dallo Statuto di Roma Capitale (art. 2 comma 1);
- nelle linee programmatiche per il Governo di Roma Capitale 2013-2018 il sindaco di Roma Ignazio Marino dichiara: *"Un'adeguata dotazione infrastrutturale ed una efficiente rete di servizi di trasporto sono i fattori indispensabili per valorizzare le persone, favorire l'inclusione, soprattutto nelle aree periferiche, e liberare quelle energie realmente innovatrici capaci di assicurare lo sviluppo di un'economia sostenibile ed orientata al futuro."*;
- la Roma TPL scrl è una società consortile che svolge servizio di trasporto pubblico locale per Roma Capitale a seguito della vittoria della gara pubblica con cui il Comune di Roma, in qualità di committente gli ha assegnato il servizio per una durata di 8 anni a partire da giugno 2010;
- fin dall'inizio dell'appalto e fin dall'insediamento dell'attuale Giunta Capitolina sono state segnalate più volte problematiche inerenti il servizio e la situazione dei lavoratori;
- sono state organizzate numerose iniziative di protesta attorno a queste problematiche, dando vita ad azioni di sciopero con significative percentuali di adesione, presidi presso le sedi dell'Assessorato e del Campidoglio, anche durante lo svolgimento dell'Assemblea Capitolina, rendendo quindi noto anche attraverso gli organi di stampa il perdurare di questa situazione;

CONSIDERATO CHE

- sono pervenute allo scrivente numerose denunce aventi ad oggetto:
 1. il parco vetture circolante presenta spesso problemi causati ad una scarsa manutenzione ed in molti casi è fatiscente e rischioso per l'incolumità dei passeggeri e dei lavoratori a causa del malfunzionamento dell'impianto elettrico e frenante;

2. il personale precario in forza all'Azienda viene rinnovato con diverse sostituzioni annualmente con numeri sempre crescenti dal giugno 2010;
 3. nell'organico dichiarato dall'Azienda per lo svolgimento dell'appalto in premessa risultano lavoratori che operano fissi o saltuariamente in altri Comuni, anche al di fuori della Regione. A questo si aggiunge il fatto che molti lavoratori sono addirittura inquadrati contrattualmente in settori diversi da quello autoferrotranviario;
 4. l'orario di lavoro eccede spesso le punte massime di guida previste dal CCNL e la normativa vigente del CDS. Spesso nella turnazione dei vari depositi esistono turni con straordinario obbligatorio, programmato senza nessuna discussione con le varie OO.SS;
 5. da molti anni i lavoratori percepiscono lo stipendio, la tredicesima e la quattordicesima mensilità con costante e ingiustificato ritardo. Questo grave problema si va a sommare ai mancati versamenti delle quote relative alla cessione del 1/5 dello stipendio (per chi ha usufruito di questa procedura di finanziamento), dei fondi pensione integrativi di categoria e privati ed alle irregolarità dei versamenti contributivi al fondo di categoria;
 6. in alcune aziende del Consorzio si ripetono ogni mese diverse interruzioni del servizio causate dalla mancanza di gasolio, senza nessuna forma di preavviso. Ciò espone i lavoratori alle proteste dell'utenza, giustificate dall'improvvisa ed immotivata diminuzione delle vetture in linea;
- quanto descritto sembrerebbe evidenziare un insieme di palesi violazioni di quanto previsto dal contratto d'affidamento. Si tratterebbe di un complesso di inadempienze gravi che dovrebbero sollecitare una seria attività di controllo da parte dell'Amministrazione Capitolina, anche tesa a verificare se ci sono gli elementi per procedere alla risoluzione contrattuale nei confronti di quelle aziende che si potrebbero essere rese responsabili di tali gravi mancanze, che in alcuni casi potrebbero sfociare in veri e propri reati;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI
PER SAPERE**

- se intendano, ed in caso di risposta affermativa con quali modalità, verificare quanto sopra esposto;
- nel caso in cui quanto sopra esposto corrispondesse a verità, le iniziative che intendano intraprendere per ripristinare l'efficienza del servizio ed il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M.5.

Enrico Stefano

